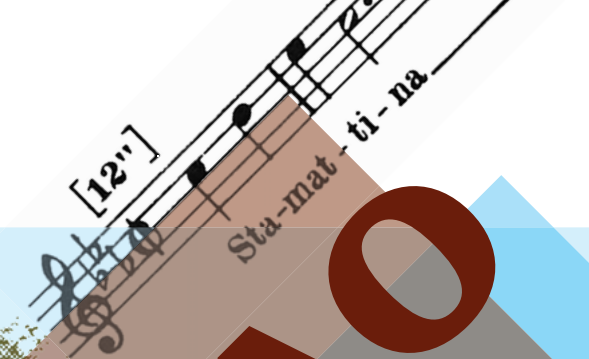


1. BELLA CIAO
2. MAREMMA AMARA
3. POVERE FILANDERE
4. AMORE MO NON PIANGERE
5. MERICA
6. STORNELLI MUGELLANI
7. SAINT ANTONIO A LU DESERTU
8. JOLICOEUR
9. NO MI GIAMEDAS MARIA
10. GORIZIA
11. PARTIRE PARTIRO
12. RONDINE
13. MIA MAMMA VEUL CHE FILA
14. DISSPIRATA
15. A TOCCHI A TOCCHI
16. PORTA ROMANA
17. CADE LULIVA
18. SCIUR PADRUN
19. SON CIECO
20. LA LEGA
21. LA LEGA
22. ADDIO LUGANO BELLA



BELLA CIAO

IL PIÙ
IMPORTANTE
DEL
SPETTACOLO
FOLK REVIVAL
ITALIANO

**giovedì
23 aprile
2015
ore
20.30**

**Cinema
Teatro
Chiasso**

via
Dante Alighieri 3b

Ingresso
CHF 25.–
ridotto
CHF 20.–

Ginevra Di Marco
voce

Lucilla Galeazzi
voce

Elena Ledda
voce

Alessio Lega
voce e chitarra

Andrea Salvadori
chitarra

Gigi Biolcati
percussioni e voce

Riccardo Tesi
organetto e direzione musicale

Franco Fabbri
direzione artistica

RIALLESBITO
DOPO
CINQUANT',
ANNI



Repubblica e Cantone Ticino
DECS

SWISSLOS

LEAV...
Laboratory of Ethnomusicology and Anthropology Visual

Istituto
Ernesto
de Martino

CAFFÈ
CHICCO
D'ORO

Borgovesechi vini

DE

Lo spettacolo è organizzato dal
**Centro di dialettologia
e di etnografia**
Bellinzona

in collaborazione
con il Laboratorio di etnomusicologia
e antropologia visuale
dell'Università degli studi di Milano,
con l'Istituto Ernesto de Martino
di Sesto Fiorentino
e il Centro culturale Chiasso Cinema Teatro

con il sostegno di
Repubblica e Cantone Ticino
Fondo Swisslos
Caffè Chicco d'Oro, Balema
Borgovesechi vini, Balema

Cos'è Bella ciao

Nel 1964 il Nuovo Canzoniere Italiano, con la regia di Roberto Leydi e Filippo Crivelli, propone al pubblico del Festival dei Due Mondi a Spoleto lo spettacolo Bella ciao, un programma di canzoni popolari italiane. È il risultato di un approfondito lavoro di ricerca sul canto popolare e sulla tradizione orale e si inserisce nel solco di altri spettacoli quali Milanin Milanon e soprattutto Pietà l'è morta. Il suo successo, a cui hanno contribuito anche le polemiche scoppiate in occasione della prima del 21 giugno, ne ha fatto una delle pietre miliari del folk revival italiano. Da lì deriva il lavoro della maggior parte dei musicisti che ancora oggi portano con successo la musica popolare italiana nelle piazze di tutto il mondo, riverberando quell'eco originaria che non si è mai spenta.

Bella ciao oggi

In vista della ricorrenza dei 50 anni dalla prima un gruppo di istituzioni, di enti culturali, di intellettuali e di musicisti, dando seguito a un'idea di Franco Fabbri, ha promosso il riallestimento dello spettacolo, non quale atto di archeologia musicale quanto piuttosto per sollecitare il pubblico contemporaneo riproponendo le intenzioni e le canzoni dello spettacolo originario. Un'operazione forse audace ma che si è dimostrata vincente, realizzata in accordo con gli autori dello spettacolo e i loro eredi, con l'Istituto Ernesto de Martino, con il Laboratorio di etnomusicologia e antropologia visuale dell'Università degli studi di Milano e con il Centro di dialettologia e di etnografia di Bellinzona, dov'è custodito il Fondo Roberto Leydi. Nel Fondo sono comprese le registrazioni originali delle repliche milanesi del 1965 al Teatro Odeon, sulle quali i musicisti hanno basato il loro lavoro di preparazione di questo riallestimento. Dopo la prima alla Camera del Lavoro di Milano lo scorso 11 giugno 2014 e una replica al Festival Sentieri acustici nella Montagna Pistoiese, Bella ciao varca ora i confini e approda anche in Svizzera.

I testi

Le canzoni di Bella ciao non solo conservano tutta la loro potenza espressiva, ma hanno acquisito una nuova urgenza nel mondo globalizzato per i loro valori libertari, pacifisti e civili. Bella ciao è una lezione di democrazia che nasce dal basso, un romanzo storico costruito attraverso la musica, i suoni e le parole. La grande forza dello spettacolo originale stava nella scaletta dei brani, qui riproposta parzialmente ma con rigore filologico. L'innovazione del nuovo allestimento sta nel trattamento musicale affidato a un ensemble diretto e concertato da Riccardo Tesi, uno dei più brillanti e attenti protagonisti della musica popolare sulla scena attuale. L'accompagnamento della sola chitarra è sostituito da un arrangiamento che instaura un dialogo più sofisticato fra suoni e significati, per una sinfonia popolare ricca. La centralità del canto viene comunque confermata dalla presenza di alcune delle voci più importanti della musica popolare e del canto sociale italiani degli ultimi trent'anni.

Il cast

Riccardo Tesi: musicista, concertatore e autore degli arrangiamenti. Organettista di fama internazionale, travalica assiduamente frontiere geografiche e stilistiche, collaborando con nomi prestigiosi della world music, del jazz, del rock fino alla grande canzone d'autore. È il leader fondatore di Banditaliana, una delle formazioni più interessanti nel panorama internazionale della world music.

Ginevra Di Marco: questa straordinaria interprete, fra le più note della musica italiana contemporanea, si è mossa dalla scena del rock indipendente con i CSI e PGR, per poi dedicarsi alla carriera solista. Nel corso delle sue ricerche è approdata alla musica popolare (in particolare toscana) alla quale ha dedicato i suoi 3 ultimi album.

Elena Ledda: cantante di formazione classica e sperimentatrice delle potenzialità della voce, è l'ambasciatrice nel mondo della musica popolare sarda. Nella sua esperienza musicale il rigore si fonde alla ricerca di un linguaggio universale attraverso la collaborazione con artisti di primo piano quali Fabrizio De André, Lester Bowie, Don Cherry, Andreas Vollenweider e molti altri.

Lucilla Galeazzi: formatasi nel quartetto di Giovanna Marini e col maestro Roberto de Simone, è attualmente considerata la più versatile interprete di repertori di musica popolare del nord e sud Italia. Vincitrice di una Targa Tenco, ha collaborato con importanti artisti di varia estrazione, dal jazz alla musica antica (con l'Ensemble Arpeggiata ha vinto un Grammy Awards nel 2003) fino alla world music.

Alessio Lega: cantante e autore di sei album, vincitore di una Targa Tenco e di numerosi riconoscimenti, ha messo in scena numerosi spettacoli, performance, conferenze-concerti sulla canzone d'autore e sulla musica popolare e d'impegno. È considerato oggi il rappresentante più coerente del canto sociale, a cavallo fra canzone d'autore e riproposta di musica popolare.

Andrea Salvadori: compositore, chitarrista e sound designer, condivide dal 2000 il percorso artistico di Ginevra Di Marco con la quale ha registrato 7 album. Dal 2003 collabora al progetto musicale Stazioni Lunari, diretto da Francesco Magnelli. La predilezione per la composizione musicale unita al sound design lo avvicinano al teatro in qualità di drammaturgo musicale con Armando Punzo, direttore della Compagnia della Fortezza, con cui stabilisce un vero sodalizio.

Gigi Biolcati: percussionista eclettico e creativo. Da quattro anni fa parte del gruppo toscano Banditaliana, con il quale dà vita a un originale set percussivo in cui convivono strumenti etnici e altri di sua creazione. Vanta numerose collaborazioni in ambito jazzistico, di canzone d'autore e di world music.

Franco Fabbri: musicologo italiano di fama internazionale, docente all'Università di Torino. Come musicista è stato dal 1966 al 2012 cantante, polistrumentista e autore nel gruppo degli Stormy Six. Ha fondato nel 1974 la cooperativa l'Orchestra, la prima organizzazione indipendente che raccoglieva musicisti folk, popular, jazz, colti, italiani ed europei, dal Gruppo Folk Internazionale di Moni Ovadia agli Henri Cow e a molti altri.